

**Programma Operativo
2007IT162PO007 - Por Marche FESR**

RAPPORTO ANNUALE DI CONTROLLO

2012

articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

e articolo 18, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006

PERIODO DI AUDIT

01/07/2011 - 30/06/2012

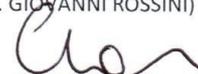
Versione 1

18/12/2012

Protocollo 0830173 del 14/12/2012

IL RESPONSABILE dell'AUTORITA' di AUDIT

(Dott. GIOVANNI ROSSINI)



Indice

1 INTRODUZIONE.....	3
1.1 Autorità di audit responsabile e altri organismi responsabili del rapporto.....	3
1.2 Periodo di riferimento del campione casuale.....	3
1.3 Programma operativo coperto dal rapporto	4
1.4 Disposizioni prese per la preparazione del rapporto.....	4
2 MODIFICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO.....	6
2.1 Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo.....	6
3 MODIFICHE RELATIVE ALLA STRATEGIA DI AUDIT.....	7
3.1 Eventuali cambiamenti proposti o apportati alla strategia di audit.....	7
4 AUDIT DEI SISTEMI.....	8
4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi	8
4.2 Elenco riepilogativo degli organismi sottoposti ad audit.....	8
4.3 Base di riferimento per la selezione degli audit.....	8
4.4 Principali constatazioni e conclusioni sugli audit effettuati.....	8
4.5 Problemi di carattere sistematico.....	10
5 AUDIT DEI CAMPIONI DI OPERAZIONI.....	11
5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei campioni.....	11
5.2 Descrizione della base per la selezione del campione.....	11
5.3 Indicazione della soglia di rilevanza.....	12
5.4 Tabella riepilogativa delle spese rimborsabili.....	13
5.5 Principali risultati degli audit.....	13
5.6 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit.....	13
5.7 Seguito dato alle irregolarità.....	14
5.8 Problemi di carattere sistematico.....	14
6 COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI CONTROLLO E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT.....	15
6.1 Coordinamento dell'Autorità di audit con gli organismi di controllo.....	15
6.2 Procedura di supervisione applicata dall'autorità di audit agli altri organismi di controllo.....	15
7 SEGUITO RISERVATO ALL'ATTIVITÀ DI AUDIT DEGLI ANNI PRECEDENTI.....	16
7.1 Follow up sulle raccomandazioni degli anni precedenti.....	16
8 ALTRE INFORMAZIONI.....	18
Allegato 1 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SUI SISTEMI.....	21
Allegato 2 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SULLE OPERAZIONI.....	22

1 INTRODUZIONE

1.1 Autorità di audit responsabile e altri organismi responsabili del rapporto

L'autorità di Audit, designata ai sensi dell'art. 59, par. 1 del reg. CE n. 1083/2006, responsabile della redazione del rapporto annuale di controllo è:

P.F. CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO E AUDIT RELATIVI AI FONDI COMUNITARI Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali – VIA GENTILE DA FABRIANO, 2/4 - ANCONA

DOTT. GIOVANNI ROSSINI – Telefono 071 8064353 – Fax 071 8064435 – E-Mail giovanni.rossini@regione.marche.it

La presente struttura ha redatto questo rapporto autonomamente, senza la partecipazione di altri organismi.

1.2 Periodo di riferimento del campione casuale

Il periodo di riferimento per il campione casuale è:

01/07/2011 – 30/06/2012 e fa riferimento alla seguente strategia di audit:

L'aggiornamento della strategia di audit in vigore sino a marzo 2012 è stato trasmesso dall'IGRUE via SFC 2007 in data 16/03/2011 (con nota IGRUE n. 28270 del 04/03/2011).

Successivamente il documento strategico vigente è quello elaborato dall'Autorità di Audit:

- per il primo trimestre del 2012, in data 11/04/2012 ed inserito via SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla nota IGRUE n. 22590 del 15/03/2012 (riferita allo stato di avanzamento della strategia di audit al 31/03/2012);
- per il secondo trimestre 2012, in data 13/07/2012 ed inserito via SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla nota IGRUE n. 56631 del 27/06/2012 (riferita allo stato di avanzamento della strategia di audit al 30/06/2012).

Per il terzo trimestre 2012 (01/07/2012 – 30/09/2012), considerato che il periodo va oltre l'annualità di riferimento del rapporto, lo stesso aggiornamento verrà indicato nel paragrafo 8.

Relativamente ai contenuti degli ultimi aggiornamenti si rinvia al par. 3 del rapporto.

L'attività dell'Autorità di Audit, con particolare riferimento alle verifiche sulle operazioni, è stata completata nel mese di Novembre 2012 quando sono stati ultimati tutti i contraddittori.

1.3 Programma operativo coperto dal rapporto

Il presente Rapporto fa riferimento al PO 2007IT162PO007 - Por Marche FESR

Ai sensi dell'articolo 59 paragrafo 1 lettere a) e b) del Regolamento (CE) 1083/2006 sono state designate le seguenti Autorità:

Autorità di gestione (AdG)

Posizione di Funzione Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE
Servizio Bilancio, Ragioneria, Tributi, Patrimonio e Politiche Comunitarie
Regione Marche - Via Tiziano n. 44 - 60125-Ancona - Italy – Palazzo Leopardi
Responsabile: Dott. Mauro Terzoni
Posta elettronica: politichecomunitarie@regione.marche.it

Autorità di certificazione (AdC)

Posizione di Funzione Autorità di Gestione del FAS, Autorità di Certificazione e Pagamento e Nucleo di Valutazione
Segreteria Generale
Regione Marche-Via Gentile da Fabriano, 9 -60125-Ancona - Italy – Palazzo Raffaello
Responsabile: Dott.ssa Francesca Damiani
Posta elettronica: autorità.certificazione@regione.marche.it

1.4 Disposizioni prese per la preparazione del rapporto

Ai fini della predisposizione del rapporto nella fase preparatoria è stata riesaminata la normativa comunitaria vigente e sono stati ripresi i contenuti dei documenti elaborati dall'Autorità di Audit nello svolgimento delle proprie funzioni quali:

- Strategia di audit,
- Verbali di system audit,

- Linee guida sui rapporti annuali di controllo ed i pareri annuali del 18/02/2009, rif. COCOF 09/004/01-EN;
- Guida sul trattamento degli errori menzionati nei Rapporti annuali di controllo del 07/11/2011, rif. COCOF 11/0041/01-EN;
- Guida su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo (SIGECO) negli Stati membri, rif. COCOF 08/0019/00-EN,
- Vademecum per le attività di controllo di II livello del Ministero dell'Economia e Finanze (MEF) Versione 1.0 del Giugno 2011.

Successivamente sono state analizzate le descrizioni dei sistemi trasmesse dall'Autorità di Gestione.

Tutte le informazioni riportate sono state raccolte e verificate, anche attraverso la collaborazione degli altri organismi dei sistemi di gestione e controllo.

2 MODIFICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO

2.1 Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo

Nel periodo di riferimento l'Autorità di Certificazione ha apportato modifiche al proprio manuale, (versione 3) approvandole con Decreto del Dirigente dell'Autorità di Gestione del Fas, Autorità di Certificazione e pagamento e nucleo di valutazione n. 1/FAS_SGG del 09/02/2012.

Tali modifiche hanno riguardato in particolare:

- Le check list utilizzate dall'Autorità di Certificazione per le verifiche sulle operazioni;
- Inserimento del modello di verbale di controllo sulle operazioni, anche a seguito dei suggerimenti di questa Autorità di Audit.

Al di fuori del periodo di riferimento, per quanto riguarda le modifiche al SIGECO, lo stesso è stato modificato con Decreto del Dirigente della P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE n. 113/POC del 06/09/2012 , del quale verrà dato dettaglio nel Capitolo 8.

3 MODIFICHE RELATIVE ALLA STRATEGIA DI AUDIT

3.1 Eventuali cambiamenti proposti o apportati alla strategia di audit

La strategia di audit in vigore nella maggior parte del periodo di riferimento è quella trasmessa dall'IGRUE via SFC 2007 in data 16/03/2011, e con successivo aggiornamento sullo stato di avanzamento della strategia di audit inviato tramite SFC 2007 il 27/07/2011 in risposta alla nota IGRUE del Luglio 2011.

- 1) Nell'aggiornamento del primo trimestre dell'anno (11/04/2012) sono state apportate modifiche alla strategia, circa un ulteriore audit nei confronti dell'Autorità di Gestione, relativo al requisito chiave VI (Affidabilità sistemi di Contabilità, Monitoraggio e reporting Finanziario) da realizzarsi nel periodo 01/07/2012 - 30/06/2013. Inoltre sono state fornite informazioni sull'audit di sistema per il periodo 01/07/2011 - 30/06/2012 già realizzato e sullo stato degli audit delle operazioni campionate. Infine è stato rafforzato il personale incaricato delle verifiche sulle operazioni FESR, con ulteriori DUE unità a part-time (due giorni alla settimana) reperite nell'ambito delle risorse umane in forza alla P.F. Controlli di II livello ed audit relativi ai fondi comunitari, con Ordine di Servizio del Responsabile dell'Autorità di Audit (prot. n. 4900753 del 13/03/2012).
- 2) Nell'aggiornamento del secondo trimestre dell'anno (13/07/2012), oltre a quanto già indicato nel primo aggiornamento sopra descritto, è stato rafforzato ulteriormente il personale incaricato delle verifiche sulle operazioni FESR, con UNA unità a part-time (due giorni alla settimana) reperite nell'ambito delle risorse umane in forza alla P.F. Controlli di II livello ed audit relativi ai fondi comunitari, con Ordine di Servizio del Responsabile dell'Autorità di Audit (prot. n. 5089355 del 15/05/2012).

In merito al rafforzamento delle unità di personale a part-time, si specifica che la Posizione di Funzione Controlli di secondo livello ed audit relativi ai fondi comunitari, si occupa anche di controlli in agricoltura (Fondi: Feaga, Feasr, Fep), per cui è dotata di personale professionalmente preparato ed idoneo ad operare su più Fondi. La dotazione organica della P.F. è attualmente di 21 Unità complessive.

4 AUDIT DEI SISTEMI

4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi

L'organismo responsabile delle attività di audit dei sistemi è l'autorità specificata al paragrafo 1.1.

Il dettaglio degli audit effettuati da parte dell'autorità responsabile e dagli altri organismi (dove pertinente) è riportato nella Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi *Allegato 1*.

Gli audit del sistema di gestione e controllo sono stati espletati dalla P.F. Controlli di II livello ed audit relativi ai Fondi comunitari in qualità di Autorità di Audit, che si avvale unicamente di personale dell'Amministrazione regionale.

4.2 Elenco riepilogativo degli organismi sottoposti ad audit

In *Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi* è riportato l'elenco degli audit effettuati con i relativi organismi sottoposti a controllo.

4.3 Base di riferimento per la selezione degli audit

In linea con quanto previsto dalla strategia di audit in vigore, nel periodo di riferimento l'Autorità di Audit ha effettuato un system audit di tipo specifico inerente il requisito chiave IV "Adeguate Verifiche", nei confronti dell'Autorità di Gestione.

L'audit programmato è scaturito dall'analisi del rischio effettuata tenendo conto dei riscontri delle precedenti verifiche di sistema. In particolare l'Autorità di Audit ha tenuto conto della valutazione conseguita dalle singole strutture controllate per ciascun requisito chiave ed ha scelto di focalizzare l'attività sugli aspetti che presentavano alcune criticità.

Sempre nel periodo di riferimento, sono state sottoposte a test di conformità l'Autorità di Gestione e le altre Strutture (Autorità di Certificazione e Organismo Intermedio) al fine di valutare, sulla base dei system audit già svolti, una eventuale ridefinizione dei controlli previsti, così come specificato al paragrafo 4.4 del presente rapporto.

4.4 Principali constatazioni e conclusioni sugli audit effettuati

Il dettaglio degli audit effettuati da parte dell'autorità responsabile e dagli altri organismi, con l'indicazione delle specifiche constatazioni e conclusioni, è riportato in *Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi*.

Le raccomandazioni impartite nell'Audit di Sistema all'Autorità di Gestione per il requisito chiave IV "Adeguate

verifiche" sono:

- 1) L'Autorità di Audit chiede di essere informata in merito all'incompleto caricamento delle check-list di verifica (documentali ed in loco) all'interno di SIGFRIDO ed invita comunque l'Autorità di Gestione a garantire il totale inserimento di tale tipologia di documenti entro il 31/12/2012.
- 2) Si invita ad integrare il sistema informativo prevedendo l'inserimento di campi specifici relativi ai controlli di I livello (ad es. data controllo documentale e/o in loco, nominativo controllore, ecc.), con particolare riferimento alle eventuali irregolarità riscontrate ed al relativo follow-up (importo irregolare, causa di inammissibilità, raccomandazioni e misure correttive adottate). L'Autorità di Audit si rende disponibile a collaborare al fine di individuare la gamma di informazioni reputate necessarie. Si ritiene che anche dette modifiche possano essere effettuate entro il 31/12/2012.
- 3) Con riferimento alle imprecisioni notificate nell'ottobre 2011, si richiede, entro il 31/07/2012, un aggiornamento sia della descrizione del sistema che del manuale dei controlli di I livello, con cui vengano colmate le lacune segnalate. In particolare:
 - a) in entrambi i suindicati documenti deve essere chiaramente esplicitata la scelta di attenersi al documento COCOF 07/0037/03-IT e debbono essere descritte le modalità di applicazione;
 - b) la check-list di verifica relativa agli anticipi va integrata con la gamma dei quesiti previsti per le altre tipologie di operazioni, dato che anche in questi casi potrebbero riscontrarsi delle irregolarità (ad esempio in fase di ammissibilità dell'operazione);
 - c) le inesattezze relative alla denominazione dell'Organismo Intermedio, agli indirizzi delle Autorità di Gestione ed Audit ed ai nominativi dei referenti delle Autorità di Certificazione ed Audit debbono essere corrette.

Lo stato del follow up è il seguente:

Con nota ID 5416329 del 10/09/2012, l'Autorità di Gestione comunicava che relativamente alla

- Raccomandazione 1: si sta procedendo all'inserimento all'interno di Sigfrido delle check list di verifica documentali di "prima fase". Come specificato nella suddetta nota, le check list relative ai controlli in loco sono già presenti all'interno del Sistema Informativo SIGFRIDO; pertanto il relativo follow up si ritiene "aperto";
- Raccomandazione 2: In fase di sviluppo la sezione del sistema informativo dedicata specificatamente alle irregolarità riscontrate e al follow-up. Si prevede un incontro tra l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Audit al fine di elaborare la maschera con le informazioni necessarie; pertanto si ritiene il follow up "aperto"; Il completamento dell'attività richiesta è previsto per il mese di Giugno 2013;
- Raccomandazione 3: Per le lettere a) e c) è stato aggiornato il manuale di controllo di I livello ed è stata inserita la disciplina relativa all'utilizzo degli orientamenti di cui al documento della Commissione COCOF 07/0037/03/IT; pertanto il relativo follow up si ritiene "chiuso";
Per la lettera b) è stata inserita nelle check list anticipi, la sezione relativa alle irregolarità; pertanto si ritiene il follow up "chiuso".

L'organizzazione e le procedure messe in atto per le verifiche gestionali sono risultate nel complesso conformi alle prescrizioni comunitarie; le carenze rilevate si riferiscono ad aspetti da migliorare e non inficiano l'affidabilità del sistema gestione e controllo.

Nell'ambito degli audit di sistema, al fine di ottenere maggiori informazioni e garanzie sull'adeguatezza delle procedure di gestione e controllo adottate, sono anche stati effettuati test di conformità per un totale di n. 112 requisiti chiave esaminati.

Tali test, espletati prima del campionamento delle operazioni, sono stati condotti sulla base di apposite check-list, elaborate dall'Autorità di Audit, che sono state articolate per requisito chiave sul modello della check-list utilizzata per gli audit di sistema.

Per ottenere risultati maggiormente significativi si è scelto di estendere l'analisi al possesso di tutti gli undici requisiti relativi alle attività di gestione e controllo e di certificazione. I test di conformità, interamente espletati dallo staff dell'Autorità di Audit, sono stati eseguiti su una stratificazione della popolazione per Asse prima di procedere all'estrazione casuale del campione. Per ogni Asse si è poi deciso di andare a verificare due bandi. Per la scelta di questi ultimi si è deciso di estrarre il bando collegato all'operazione che all'interno dell'Asse pesa di più in termini di spesa percentuale sostenuta nell'annualità e quello che pesa di meno, così da analizzare l'affidabilità del sistema sia per operazioni con elevato impatto finanziario che per operazioni più piccole.

I test si sono conclusi con esiti nel complesso positivi ed i risultati conseguiti hanno concorso a fornire un giudizio sul funzionamento del sistema.

A seguito dell'espletamento di tutte le verifiche di sistema l'Autorità di Audit, infatti, sulla base delle modalità descritte nel proprio manuale, ha effettuato la valutazione dell'affidabilità del sistema di gestione e controllo (attraverso la quantificazione del rischio intrinseco e del rischio di controllo per ciascun criterio previsto dalla check-list di system audit).

Da tale analisi è scaturito un basso valore del rischio associato al sistema (MMR=0,03) e, di conseguenza, una elevata affidabilità, con un livello di confidenza per la verifica delle operazioni pari al 60%, pertanto il sistema rientra nella *Categoria 1 "Funziona bene: sono necessari solo miglioramenti marginali"*.

Tale conclusione è stata rafforzata anche dal follow-up delle criticità riscontrate nella precedente annualità (RAC 2011), relative agli audit di sistema, dato che le misure correttive indicate sono state adottate.

4.5 Problemi di carattere sistematico

L'elenco degli audit effettuati con l'evidenza degli eventuali problemi ritenuti di carattere sistematico e i relativi provvedimenti presi per ciascun controllo effettuato, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate è riportato in Allegato 1 (cfr. *Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi*)

Si rinvia alla tabella n. 1, specificando che le problematiche riscontrate non hanno carattere sistematico.

5 AUDIT DEI CAMPIONI DI OPERAZIONI

5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei campioni

L'organismo responsabile delle attività di audit dei campioni è l'autorità specificata al paragrafo 1.1.

L'Autorità di Audit non si è avvalsa della collaborazione di altri soggetti/organismi interni.

5.2 Descrizione della base per la selezione del campione

Considerato che la popolazione da sottoporre a campionamento è inferiore alle 800 unità, la metodologia di estrapolazione utilizzata è quella proposta dall'IGRUE (in accordo con la Commissione Europea) nel documento "Orientamenti per la ridefinizione della metodologia di campionamento per piccole popolazioni di progetti relative alla programmazione 2007/2013", trasmesso con nota prot. n.45090 del 17/05/2010.

A parziale deroga di quanto previsto nella strategia, infatti, date le difficoltà nell'applicazione del metodo statistico a popolazioni poco numerose, anche per l'attività di audit del 2012 si è optato per un campionamento non statistico che permettesse comunque di fornire le adeguate garanzie di affidabilità richieste dalla Commissione Europea.

L'universo di riferimento, trattandosi della terza estrazione campionaria, è rappresentato dalle operazioni con spese dichiarate sul programma nell'annualità 2011 (dal 01/01/2011 al 31/12/2011).

Le fasi seguite per il campionamento, che sono state descritte nell'apposito verbale, possono essere sintetizzate come segue:

- 1) valutazione di affidabilità del sistema di gestione e controllo: è stato esaminato il rischio intrinseco ed il rischio di controllo, arrivando a valutare il rischio gestionale di controllo. Il livello di rischio associato è pari a 0,03, quindi l'affidabilità del sistema di gestione e controllo risulta alta. Di conseguenza il livello di confidenza per il campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit, relativamente all'annualità di spesa 2011, è fissato al 60%, con una soglia di rilevanza massima pari al 2%;
- 2) analisi della popolazione da campionare: spesa certificata pubblica nell'anno 2011 € 34.271.935,98, costituita da 545: si è constatata la scarsa numerosità delle operazioni e nello stesso tempo la disomogeneità della spesa;
- 3) scelta dell'approccio metodologico e dell'unità di campionamento: in linea con le indicazioni ministeriali, si è scelto di campionare in base all'approccio del Poisson corretto considerando l'unità monetaria;
- 4) individuazione della dimensione del campione: al fine di determinare la numerosità del campione, si è tenuto conto sia del livello di affidabilità del sistema, sia della dichiarazione errata prevista:
 - per quanto riguarda l'affidabilità, è risultata al 60%;
 - relativamente alla dichiarazione errata prevista, si fa presente che nel RAC 2011 è stato riportato un tasso di errore pari a 1,32%. Applicando lo stesso tasso alla popolazione da campionare risulterebbe un campione costituito da 128 progetti. Vista l'eccessiva numerosità del campione, questa Autorità di Audit ha deciso di applicare, per la determinazione della dichiarazione errata di spesa, la metodologia condivisa con la Commissione Europea dall'AdA della Regione Puglia e specificata nei "Criteri per la scelta del Piano di

Campionamento in funzione della dichiarazione errata prevista”, trasmessa dall’IGRUE con mail del 07/03/2012. In base a tale metodologia si è proceduto nel seguente modo:

- a) suddivisione per linea di intervento degli incrementi di spesa avuti a dicembre 2011 (che rappresentano l’universo dal quale estrarre il campione);
- b) per quanto riguarda le linee di intervento non controllate nel corso degli audit delle operazioni, riferite al RAC 2011, l’irregolarità attesa è stata considerata pari allo 0,30% dell’incremento;
- c) per quanto riguarda le linee di intervento controllate nel corso degli audit delle operazioni, riferite al RAC 2011, ma prive di importi irregolari, l’irregolarità attesa è stata considerata pari allo 0,10% dell’incremento;
- d) per quanto riguarda le linee di intervento controllate nel corso degli audit delle operazioni, riferite al RAC 2011, sulle quali sono stati rilevati importi irregolari, è stato rapportato, per ogni linea di intervento, l’errore totale riscontrato nel RAC 2011 al totale incremento di spesa avuto a dicembre 2010 (che ha rappresentato l’universo dal quale è stato estratto il campione di operazioni per l’audit RAC 2011). Il tasso ottenuto è stato applicato all’incremento di spesa avuto a dicembre 2011.

La dichiarazione errata prevista, risultata dalla somma di tutte le irregolarità attese, è pari a € 135.658,60.

Pertanto in base a :

- affidabilità del sistema = 60%;

- dichiarazione errata di spesa = € 135.658,60,

la dimensione del campione in termini di unità monetarie, in base all’applicazione del Poisson corretto, è risultata pari a 53 operazioni;

5) determinazione del passo di campionamento: si è proceduto a quantificare l’intervallo di campionamento ed il numero casuale (associato all’unità monetaria) da cui iniziare l’estrazione;

6) estrapolazione delle operazioni da sottoporre ad audit: per l’individuazione delle operazioni da campionare ci si è avvalsi del programma fornito dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, allegato al Vademecum per le attività di controllo di II livello – versione 1.0;

7) numero di progetti estratti 47, per un totale spesa pubblica campionata di € 14.298.816,07, corrispondente al 41,72% della spesa pubblica totale certificata nell’annualità 2011. La dimensione del campione in termini di operazioni da controllare è inferiore alla dimensione del campione in termini di unità monetarie, in quanto alcune unità monetarie campionate sono contenute nella stessa operazione.

Relativamente ai campionamenti supplementari l’Autorità di Audit ha ritenuto di non doverne effettuare.

5.3 Indicazione della soglia di rilevanza

Dalle risultanze degli audit di sistema e dai test di conformità, il grado di affidabilità del sistema di gestione e controllo è risultato alto e quindi associato ad un livello di confidenza pari al 60% e ad una soglia di rilevanza massima pari al 2%. Inoltre, sulla base dei controlli pregressi, l’Autorità di Audit ha presupposto un errore previsto (AM = anticipated misstatement) pari a € 135.658,60. Per la determinazione della dichiarazione errata di spesa si rimanda a quanto indicato sopra al paragrafo 5.2, punto 4. Pertanto nella determinazione della dimensione del campione, si è tenuto conto del tasso di errore derivante dagli audit delle operazioni dell’anno precedente. La dimensione del campione in termini di unità monetarie è risultata pari a 53, mentre la dimensione del campione in termini di operazioni da controllare è risultata pari a 47 progetti, in quanto

alcune unità monetarie sono contenute nella stessa operazione. La spesa pubblica campionata è pari a € 14.298.816,07, corrispondente al 41,72% della spesa pubblica totale certificata nell'annualità 2011.

L'attività di audit sulle operazioni è iniziata a marzo 2012 e tutte le 47 operazioni estratte sono state sottoposte a controllo per un totale spesa pubblica certificata di € 14.298.816,07.

5.4 Tabella riepilogativa delle spese rimborsabili

L'Allegato 2 riporta, a livello di programma/fondo, le spese rimborsabili dichiarate alla Commissione durante l'anno 2011, l'importo delle spese sottoposte ad audit e la percentuale di tali spese in rapporto al totale delle spese rimborsabili dichiarate alla Commissione (sia per l'ultimo anno civile che cumulativamente). Le informazioni vengono fornite in modo distinto tra campione ordinario e altri campioni.

5.5 Principali risultati degli audit

Per le spese irregolari e il tasso di errore si rimanda a quanto indicato in Allegato 2 (cfr. *Allegato 2 – Tabella riepilogativa Audit sulle Operazioni*).

Nel corso degli audit espletati si è potuto verificare che in generale sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 16 del Reg. (CE) n. 1828/2006; le operazioni controllate risultano conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali e le spese rendicontate corrispondono sia ai documenti giustificativi che alle scritture contabili verificate in loco.

Le verifiche espletate hanno interessato tutte le tipologie di operazioni certificate (Acquisizioni di beni e servizi, Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese individuali, Realizzazione di opere e lavori pubblici), tutti gli assi prioritari e gran parte delle strutture responsabili della gestione.

La spesa pubblica irregolare accertata, pari a € 122.583,31, si riferisce a 9 operazioni in cui sono stati riscontrati errori nelle spese certificate.

Avendo adottato un metodo di campionamento non statistico, il tasso di errore è calcolato come rapporto tra la spesa pubblica controllata irregolare e la spesa pubblica controllata ed è pari a 0,86%.

Visto che il tasso di errore si attesta al di sotto del livello di materialità, si ritiene che non infici il buon funzionamento del sistema e la legittimità e regolarità delle spese certificate sul programma.

5.6 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit.

L'audit delle operazioni ha evidenziato un tasso di errore pari a 0,86% al di sotto della soglia ritenuta accettabile.

Le irregolarità riscontrate sono pari a 9 operazioni. Si è constatato che gli errori sono sporadici e non ricorrenti: hanno infatti interessato operazioni diverse e relative a bandi tra loro distinti. Inoltre, benché l'importo delle irregolarità riscontrate è pari a € 122.583,31, in una sola operazione l'importo irregolare risulta

essere pari a € 93.000,00.

Tale caso, che per questa Autorità di Audit si configura come sospetta frode, è stato tempestivamente segnalato all'Autorità Giudiziaria con nota n. 0771681 del 14/11/2012, per i relativi adempimenti di conseguenza.

E' stato accertato che l'irregolarità rappresenta un errore isolato. Inoltre è stato avviato, da parte della Struttura competente per l'attuazione dell'intervento, il procedimento di revoca del contributo assegnato, con nota n.0786807 del 22/11/2012 e per quanto riguarda la segnalazione OLAF, la stessa avverrà entro il primo trimestre del 2013, da parte della Struttura competente per l'operazione.

Per quanto riguarda gli altri audit delle operazioni è possibile aggiungere che essi hanno fornito garanzie adeguate sul buon funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma e confermato il giudizio positivo scaturito dagli audit di sistema.

5.7 Seguito dato alle irregolarità

Al completamento delle verifiche l'Autorità di Audit ha tempestivamente informato delle irregolarità riscontrate sia l'Autorità di Gestione che l'Autorità di Certificazione, fornendo la raccomandazione di correggere le spese non ammissibili dalle domande di pagamento e di recuperare le somme erroneamente erogate presso i beneficiari.

Relativamente al follow up dei 9 casi riscontrati nella spesa certificata nell'annualità 2011, si fa presente che:

- per due progetti, essendo gli importi irregolari molto esigui (al di sotto dei 12,00 euro), in base alla Legge regionale 11 dicembre 2001, n.31 art.42 non si procede al recupero presso i soggetti percettori; per le stesse somme, in base al "Manuale per il trattamento delle irregolarità e la gestione dei recuperi" approvato con Delibera di Giunta Regionale n.709 del 27/04/2009, accettato dalla Commissione Europea a giugno 2009, non si effettuano detrazioni dalle certificazioni di spesa presentate dall'Autorità di Certificazione. Il follow up dei suddetti casi risulta quindi chiuso;
- tre operazioni con spese irregolari, sono considerate dall'Autorità di Gestione come recuperi pendenti. Il follow up dei suddetti casi risulta quindi aperto;
- per un caso è stata riscontrata una spesa irregolare di € 23.898,60, imputabile ad un mero errore materiale di rendicontazione da parte dell'Autorità di Gestione (doppia rendicontazione della quota relativa all'anticipo). Tale spesa è già stata decertificata nell'Ottobre 2012 e pertanto il follow up si ritiene chiuso;
- per i restanti tre casi il follow-up è attualmente aperto, in attesa che le Strutture competenti per l'attuazione degli interventi avviino i procedimenti di recupero entro il primo trimestre del 2013.

5.8 Problemi di carattere sistematico

Le irregolarità rilevate non presentano carattere sistematico.

6 COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI CONTROLLO E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

6.1 Coordinamento dell'Autorità di audit con gli organismi di controllo

Il Ministero Economia e Finanze, attraverso l'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE), è stato individuato dal Quadro Strategico Nazionale quale Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit ai sensi dall'art. 73, comma 1 del Regolamento (CE) n°1083/2006 ed esercita il proprio ruolo attraverso un'azione di orientamento e di impulso finalizzata ad assicurare il corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo, nonché attraverso l'emanazione di linee guida e manuali sugli adempimenti e sulle procedure finalizzati ad assicurare una sana gestione finanziaria.

Nell'ambito delle attività di coordinamento delle Autorità di Audit, l'AdA della Regione Marche ha aderito al progetto interregionale pluriennale di Supporto Tecnico fornito da Tecnostruttura delle Regioni per i Programmi Operativi 2007/2013, con Decreto Dirigenziale n. 49/CRF del 28/10/2011.

Il progetto, rientrante nelle attività statutarie di AT di Tecnostruttura, mira a rafforzare le attività a favore delle Autorità di Audit e del loro Coordinamento e si sviluppa su diverse linee di intervento, dall'affiancamento agli adempimenti comuni delle Autorità di Audit, alla diffusione di documenti e risultati.

Obiettivo specifico del progetto è quello di fornire supporto alle Autorità di Audit nel ruolo più generale di controllori dell'efficienza e dell'efficacia dei sistemi, anche in relazione ai temi di possibile impatto comune sui sistemi regionali legati alle attività cofinanziate dai Fondi comunitari.

6.2 Procedura di supervisione applicata dall'autorità di audit agli altri organismi di controllo

Non pertinente in quanto l'Autorità di Audit opera esclusivamente attraverso il personale dell'Amministrazione regionale.

7 SEGUITO RISERVATO ALL'ATTIVITÀ DI AUDIT DEGLI ANNI PRECEDENTI

7.1 Follow up sulle raccomandazioni degli anni precedenti.

Relativamente agli audit di sistema del periodo 01/07/2010 – 30/06/2011 sono stati sottoposti a verifica di carattere generale l'Autorità di Certificazione e l'Organismo Intermedio Mediocredito Centrale S.p.A. Tutte le criticità relative agli audit di sistema, che erano state evidenziate nel RAC 2011, sono state superate.

Relativamente agli audit delle operazioni, descritti nei precedenti RAC, i follow up risultano tutti chiusi eccetto una operazione descritta nel RAC 2011. Riguardo questo caso l'Autorità di Audit, nel corso dei propri controlli ha rilevato una spesa irregolare pari a € 200.000,00. Tale importo è stato comunicato all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Certificazione per il relativo recupero e correzione della spesa certificata. L'Autorità di Gestione, tuttavia, con nota n. 4775599 del 23/01/2012 ha informato questa Autorità di voler procedere al recupero di una quota pari a € 105.210,46 in quanto ritiene ammissibile una parte della spesa non riconosciuta dall'Autorità di Audit. Di fatto nell'Ottobre 2012 la spesa di € 105.210,46 è stata inserita, nella domanda di pagamento come un recupero pendente, per cui a tutt'oggi il follow up risulta ancora aperto e tra l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Audit sussiste un contraddittorio in corso.

In merito a quanto indicato nel Capitolo 7 del RAC 2011 relativamente ai due casi che risultavano sospesi già nel RAC 2010, la Commissione Europea con nota Ares 209973 del 23/02/2012, comunicava all'Autorità di Audit di ricalcolare il tasso di errore del RAC 2010 (spese certificate 2009) comprendente all'interno del campione anche i DUE progetti inizialmente sospesi.

L'Autorità di Audit ha risposto con nota n. 0174416 del 20/03/2012 prendendo atto di quanto indicato dalla Commissione e procedendo quindi al ricalcolo del tasso di errore. Tale tasso, ricalcolato, è pari al 3,26% della spesa pubblica controllata, quindi, considerato che il tasso supera il livello di materialità fissato dalla normativa comunitaria, l'Autorità di Audit ha messo in atto idonee misure correttive, volte ad acquisire ulteriori elementi di giudizio e ad appurare l'eventuale natura sistematica degli errori riscontrati. In particolare si è proceduto all'esame di un campione supplementare di n. 5 operazioni, relativamente alle linee di intervento 1.2.1.07.01 e 1.2.1.05.01. Le risultanze degli audit delle operazioni supplementari sono state comunicate alla Commissione Europea con nota n. 0363094 del 31/05/2012, indicando che relativamente alle misure correttive legate alla rideterminazione del tasso di errore 2009, l'Autorità di Audit, come previsto, ha analizzato un campione supplementare di operazioni, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del Reg. (CE) n. 1828/2006, con lo scopo di ottenere indicazioni utili in merito alla natura delle irregolarità constatate sul campione originario. Le verifiche, che si sono svolte nel corso dei mesi di aprile e maggio 2012, non hanno sofferto di alcuna limitazione e sono terminate tutte con esiti positivi. La spesa controllata è pari al 4,52% della spesa complessiva certificata dall'avvio del programma sino al 31/12/2009, sulle DUE linee di intervento suindicate.

Sulla base di tali riscontri è possibile affermare che le irregolarità relative al primo campione non presentano carattere di sistematicità e sono da considerarsi errori casuali, in conformità con quanto stabilito dalla nota COCOF 11-0041-01 del 7/12/2011 ("Guida sul trattamento degli errori menzionati nei rapporti annuali di controllo"). Pertanto, l'Autorità di Audit, in base alla propria esperienza ed al proprio giudizio professionale,

ritiene che possa essere confermato il parere senza riserve sul funzionamento del sistema di gestione e controllo del POR FESR 2007/13. Infine la Commissione Europea con nota Ares 1057597 del 12/09/2012 comunicava all'Autorità di Audit che il follow up poteva ritenersi chiuso. La Commissione prende atto in modo particolare del fatto che gli importi irregolari emersi nel corso dell'audit delle operazioni 2009 sono stati detratti dalla certificazione di spesa presentata in data 19/12/2011 e che nessuna spesa irregolare è emersa dai controlli sul campione aggiuntivo 2009, aventi per oggetto le linee d'intervento 1.2.1.05.01 e 1.2.1.07.01 su cui le principali irregolarità erano state rilevate.

8 ALTRE INFORMAZIONI

Al fine di fornire un quadro completo sul livello di affidabilità del sistema di gestione e controllo si riportano nel presente paragrafo le informazioni relative alle modifiche del sistema stesso messe in atto successivamente al periodo di riferimento del Rapporto Annuale di Controllo.

Per quanto riguarda l'aggiornamento della Strategia di Audit per il terzo trimestre 2012, lo stesso è stato elaborato in data 10/10/2012 ed inserito su SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla nota IGRUE n. 77516 del 13/09/2012 (riferito allo stato di avanzamento della strategia di audit al 30/09/2012), ed oltre agli aggiornamenti dei due trimestri precedenti enunciati al capitolo 3 paragrafo 3.1 del presente rapporto.

L'Autorità di Gestione con nota ID 5413160 del 07/09/2012 ha trasmesso a questa Autorità di Audit il Decreto del Dirigente della P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE n. 113/POC del 06/09/2012, avente per oggetto "FESR CRO – Reg. CE 1083/2006 – art. 71 – VI Modifica Sistema di Gestione e Controllo, approvazione Manuale controlli di I livello e Linee Guida per l'elaborazione dei bandi di accesso ai finanziamenti del Programma Operativo".

Le modifiche presentate hanno riguardato i seguenti aspetti dell'organizzazione e delle procedure di controllo di I livello.

1. Per quanto riguarda il Manuale per i controlli di I livello è stata introdotta la disciplina relativa agli Orientamenti della Commissione per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese cofinanziate dai fondi strutturali e del fondo di coesione in occasione del mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici (COCOF 07/0037/03/IT).
2. Si è esplicitato in maniera più chiara l'assetto organizzativo relativo alle responsabilità dello svolgimento dei controlli di I livello all'interno delle Strutture competenti per la gestione delle operazioni cofinanziate dal POR FESR.
3. Per quanto riguarda il SIGECO, da una parte, le modifiche, hanno riguardato la correzione di alcune imprecisioni riguardanti le denominazione dell'O.I., gli indirizzi della AdC e AdA, dall'altra parte, il recepimento delle modifiche del manuale dei controlli di I livello per quanto attiene gli aspetti organizzativi.
4. Inoltre è stato modificato ed integrato l'allegato 6 della descrizione relativa alla definizione di Linee Guida per l'elaborazione dei bandi di accesso ai finanziamenti del P.O. a seguito delle modifiche normative intervenute ed esperienze maturate.

Il tutto alla luce del fatto che per la predisposizione dei bandi si dovrebbe avere più chiarezza e puntualità allo scopo di superare le criticità ed irregolarità rilevate nel corso dei controlli di Primo e Secondo livello.

Relativamente al livello generale di garanzia, la valutazione di affidabilità complessiva del sistema tiene conto sia degli esiti dei system audit che dei risultati degli audit sulle operazioni.

Nel caso dell'annualità 2012 dagli audit di sistema è risultato un elevato livello di affidabilità (categoria 1), così come nell'ambito delle verifiche sulle operazioni, dalle quali è emerso un tasso di errore del campione pari a 0,86% al di sotto della soglia di materialità.

Anche l'esame dei test di conformità, effettuati per Asse e per tipologia di spesa, ha fornito esiti positivi.

Si ritiene pertanto che l'attività complessiva di audit possa risultare positiva, esprimendo un parere senza riserve.

Si allega per completezza la tabella n. 1 sottostante "Valutazione dei requisiti chiave relativi alle diverse strutture del sistema di gestione e controllo".

Tabella n. 1

Valutazione dei requisiti chiave relativi alle diverse strutture del sistema di gestione e controllo

REQUISITI CHIAVE	Categori a I	Categori a II	Categori a III	Categori a IV
Autorità di Gestione	X			
Conclusioni	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
4. Adeguate verifiche di gestione	X			
5. Piste di controllo adeguate	X			
6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati	X			
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			
Organismi Intermedi - Mediocredito Centrale S.p.A.	X			
Conclusioni	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
4. Adeguate verifiche di gestione	X			
5. Piste di controllo adeguate	X			
6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati	X			
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			

REQUISITI CHIAVE	Categori a I	Categori a II	Categori a III	Catego ria IV
Autorità di Certificazione	X			
Conclusioni	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra Autorità di Certificazione e Organismi Intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate piste di controllo e sistemi computerizzati	X			
3. Adeguati provvedimenti affinché la certificazione sia fondata su solide basi	X			
4. Provvedimenti soddisfacenti per tenere la contabilità degli importi da recuperare e per il recupero dei pagamenti non dovuti	X			

Allegato 1 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SUI SISTEMI

Fondo F.E.S.R. – 2007IT162PO007 - Por Marche FESR							
Autorità di Audit	Data dell'audit	Finalità dell'audit	Esito dell'audit	Categoria dell'Esito	Problemi di natura sistematica e iniziative assunte	Impatto finanziario o stimato (se applicabile)	Stato del Follow-up
P.F. CONTROLLI RELATIVI AI FONDI COMUNITARI	27/01/2012 - 28/02/2012	AUTORITA' DI GESTIONE POR FESR 2007/2013 P.F. POLITICHE COMUNITARI E E AUTORITA DI GESTIONE FESR E FSE	Parere senza Riserve	Funziona bene: sono necessari solo miglioramenti marginali	Non esistono problemi di natura sistematica		Aperto - Raccomandazione n. 1, Raccomandazione n. 2, Raccomandazione n. 3 lettera a) b) c)
<p>Principali Elementi e conclusioni: Il sistema delle verifiche di cui si è dotata l'Autorità di Gestione risulta, nel complesso, conforme alle prescrizioni comunitarie. I controlli vengono espletati sulla base di apposite procedure scritte e con l'utilizzo di adeguati strumenti operativi. Il personale appare adeguato sia professionalmente, sia numericamente.</p>							

Allegato 2 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SULLE OPERAZIONI

Fondo F.E.S.R. – 2007IT162PO007 - Por Marche FESR									
Spese dichiarate nell'anno di riferimento (1)	Spese nell'anno di riferimento controllate per il campione casuale (2)	Percentuale delle spese nell'anno di riferimento controllate per il campione casuale (%) (3)	Spesa irregolare nel campione casuale (4)	% (tasso di errore) (5)	% (tasso di errore) Proiettato (6)	Altre spese contabilizzate (7)	Spesa irregolare in altro campione di spesa (8)	Spesa totale dichiarata cumulativamente (9)	Totale delle spese sottoposte ad audit cumulativamente in percentuale sul valore delle spese dichiarate (10)
34.271.935,98	14.298.816,07	41,72	122.583,31	0,86	0,86	0,00	0,00	87.843.562,78	37,04

- (1) Totale della spesa che è stata certificata nell'anno precedente l'anno di produzione del RAC
- (2) Totale delle spese contabilizzate nell'anno di riferimento in relazione alle operazioni del campione ordinario sottoposte al controllo
- (3) Percentuale di spesa controllata nell'anno del rapporto. Tale percentuale è calcolata in relazione alla spesa dichiarata alla Commissione nell'anno di riferimento (importo del campo 2 / importo del campo 1) si riferisce alla colonna % (3)
- (4) Totale della spesa irregolare riscontrata sulle operazioni del campione ordinario per l'anno del rapporto. La spesa irregolare non comprende le eventuali spese anomale decertificate
- (5) Percentuale fra le spese irregolari del campione ordinario e il totale della spesa controllata per l'anno del rapporto si riferisce alla colonna Tasso di Errore (5)
- (6) Viene calcolato diversamente a seconda se il campionamento è stato effettuato con metodo statistico o meno. Nel primo caso è calcolato come rapporto fra la spesa irregolare proiettata sulla popolazione (campo non presente in mappa) e il totale della spesa

certificata per l'anno di riferimento. Si precisa che le spese irregolari anomale vengono escluse dal calcolo dell'errore proiettato, l'importo degli errori anomali viene sommato a quello relativo all'errore proiettato . Nel caso di metodo non statistico, coincide col Tasso di errore (%)

(7) Somma delle spese controllate su campione supplementare e delle spese controllate nel campione ordinario ma riferite ad anni diversi da quello di riferimento si riferisce alla colonna (7)

(8) Spesa irregolare rilevata nel campione supplementare relativa all'anno di riferimento

(9) Spesa certificata totale del Programma Operativo fino all'anno di riferimento del rapporto

(10) Rapporto fra tutte le spese controllate sia del rapporto attuale sia dei precedenti e la spesa dichiarata cumulativamente fino all'anno di riferimento